

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

(De)privatizzazioni

Tutte le cose che succedono, sono cominciate prima che succedano. Bisogna risalire la corrente e andare a cercare un punto, anche minuscolo, in cui c'è stata la prima crepa. Qualcuno può risalire ancora più su, ma io mi sono fermato quando ho incontrato una parola che fino a qualche anno fa era piuttosto marginale, o quantomeno tenuta a bada. La parola è: privatizzazione. Adesso è familiare, ma prima non lo era. Ha cominciato a usarla la Destra, ma poi subito la Sinistra, con spirito competitivo, l'ha fatta propria. L'abbiamo sentita ripetere molte volte, fino a quando ci siamo abituati a sentirla, e anche a pronunciarla. Per difenderla o denigrarla, non importa; il fatto è che prima non la usavamo mai. Ecco: prima che questa parola si materializzasse,

l'idea di andare a recuperare soldi nella scuola, nelle università, nella sanità, era nella sostanza inattuabile. Il debito pubblico (pubblico, appunto) poteva gonfiarsi e poteva sembrarci anche un atto di incoscienza, ma alcuni muri restavano invalicabili. Poi, quella parola ha minato la consistenza di quei muri, come se ogni notte fosse riuscita a portare via un pezzo. Ha ottenuto che il confine diventasse confuso, poco visibile.

Così quello che prima era inattuabile, all'improvviso si poteva fare. Certo, se poi lo si fa in modo così rozzo, le coscienze si svegliano per forza. Ma ho paura che se si fosse fatto (o si farà) in modo un poco meno rozzo, sarebbe passato grazie a quella familiarità, al confine poco visibile. Se non è già successo. ♦

LUDOVICA JONA

italia@unita.it

5 risposte da Chiara Castellani

Missionaria laica in Congo dal 1990



1. Il conflitto

Da 20 anni, tutti i problemi del Congo sono venuti dall'est dove ora ci sono gli scontri. Lì ci sono le ricchezze del Paese: rame, oro, diamanti, ma soprattutto la più grande riserva d'uranio del mondo, perennemente controllata da militari.

2. Caschi blu

La Monuc è la più grande missione di caschi blu nel mondo, ma sono mal digeriti perché non difendono la popolazione civile. Tra il '96 e il 2004 ci sono stati 4 milioni e mezzo di morti. Sono avventurieri, non professionisti formati per compiere una missione importante come quella di pace.

3. I bisogni e gli aiuti

I servizi sociali sono pressoché inesistenti. Attraverso la ong Aifo dirigo, insieme ad un solo medico locale l'ospedale di Kimbau, che è l'unico in un distretto di 150.000 abitanti.

4. L'insegnamento

La scuola è totalmente a carico dei genitori, che non solo stipendiano gli insegnanti ma organizzano tutto (i bambini si portano le panche da casa) e devono anche pagare un obolo al sistema scolastico, perché i loro figli abbiano un diploma.

5. La gente

Pur subendo da anni incursioni di soldati, nazionali e stranieri, è profondamente non violenta. È la gente la ricchezza maggiore.

NAUTICA

